



CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione

N. 4 del **19/01/1999**

OGGETTO: L.R. n. 5/95 - Adozione Piano Strutturale

L'anno 1999 il giorno 19 del mese di Gennaio alle ore 18.00 previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, presieduto dal sig. Dr. Bartolo Cilia nella Sua qualità di Presidente e così composto:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
Sindaco					
Vittorio Bugli	1				
Consiglieri					
1. Alberto Fluvi	1		16. Catagni Marinella	1	
2. Sciarrino Salvatore	1		17. Bonistalli Sergio	1	
3. Bartolesi Luca	1		18. Bartalucci Stefano	1	
4. Sani Monica	1		19. Nascosti Nicola	1	
5. Bartoli Dusca	1		20. Tarocchi Bruno	1	
6. Forconi Alessandro	1		21. Santoro Eriberto		1
7. Mollica Vincenzo		1	22. Fruet Roberto	1	
8. Innocenti Beatrice		1	23. Scardigli Gabriella		1
9. Posarelli Gianni	1		24. Beconcini Roberto	1	
10. Scali Gabriele	1		25. Ciappi Alessandro	1	
11. Beconcini Laura		1	26. Masi Nelusco	1	
12. Liotti Maurizio		1	27. Matteucci Romano	1	
13. Salvadori Fulvia	1		28. Fusi Patrizia		1
14. Cioni Corrado	1		29. Cilia Bartolo	1	
15. Martini Carla		1	30. Cinquini Antonio Matteo		1

Consiglieri assegnati n° 30

Presenti n° 22 incluso il Sindaco Vittorio Bugli

Partecipa alla seduta per le funzioni di legge, il Segretario Generale **Dr.ssa Emilia Trisciuglio**

Scrutatori: Stefano Bartalucci - Alessandro Ciappi - Bruno Tarocchi

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio Comunale ad adottare le proprie determinazioni in merito all'oggetto.



La Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale il seguente provvedimento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

Che il comune di Empoli è dotato di Piano Regolatore Generale definitivamente approvato dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n.156 del 16 gennaio 1974;

Che questo comune ha l'obbligo di dotarsi di un nuovo Piano Regolatore Generale, secondo quanto disposto dal 1° comma dell'art.39 della Legge Regionale Toscana 16 gennaio 1995 n.5, obbligo che discende dalla data di approvazione del P.R.G., avvenuta in periodo antecedente il 1984;

Che secondo i disposti della sopra citata legge regionale, compete: alla regione, la formazione di un Piano di Indirizzo Territoriale; alla provincia, l'elaborazione di un Piano Territoriale di Coordinamento; al comune la redazione del Piano Regolatore Generale ;

Che il Piano Regolatore Generale Comunale si compone di tre diversi strumenti: il Piano Strutturale, il Regolamento Urbanistico, il Programma Integrato d'Intervento;

Che il Piano Strutturale raccoglie le decisioni strategico-direzionali ed offre un disegno di lunga durata, mentre il Regolamento Urbanistico, che può essere approvato solo dopo il Piano Strutturale, propone le decisioni operative;

Che il Piano Strutturale deve confrontarsi con le indicazioni della pianificazione urbanistica regionale e provinciale recependone le prescrizioni e le indicazioni o motivandone gli eventuali scostamenti;

Premesso inoltre:

Che l'Amministrazione Comunale ha fatto precedere la redazione del nuovo P.R.G. da un piano urbanistico di coordinamento con i comuni di Vinci, Cerreto Guidi, Montelupo Fiorentino, Capraia e Limite;

Che il coordinamento è stato approvato dal comune di Empoli con deliberazioni consiliari n.36 del 13 maggio 1995 e n.80 del 22 luglio 1996;

Che il Consiglio Comunale ha votato nel 1996 un documento programmatico preliminare per la redazione del nuovo P.R.G., documento che ha posto lo schema di coordinamento urbanistico dei cinque comuni dell'area empolesse approvato nel 1996 come quadro conoscitivo e propositivo da cui partire;

Che il Comune sulla base di tale documento, ai sensi dell'art 25 comma 1 lettera a) della Legge Regionale Toscana n. 5 del 16.01.1995 ha avviato il procedimento di formazione del Piano Strutturale con delibera della Giunta Comunale n. 1163 del 17.09.1996 confermata con successiva delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 21.05.1998;



Che la delibera G.C. n. 1163/96 con gli atti relativi è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 25 L.R.T. n. 5/95 comma 1, alla Giunta Regionale ed alla Giunta Provinciale con nota prot. n. 40006 del 13.11.1996;

Che la delibera C.C. n. 49 del 21.05.1998 è stata inviata agli stessi enti in data 23.06.1998 prot. n. 20444;

Che in risposta all'avvio del procedimento ambedue gli enti sovraordinati, Regione e Provincia, hanno trasmesso i propri contributi in ordine al quadro conoscitivo;

Che la regione ha fornito le indicazioni necessarie ai fini della corrispondenza tra gli atti della pianificazione urbanistica comunale e gli atti di programmazione regionale ex. art. 3 comma 2 Legge Regionale 16 gennaio 1995 n.5;

Che nel giugno 1998 la Provincia di Firenze ha approvato il P.T.C.P. concludendo così la procedura di formazione del suddetto piano;

Che il P.T.C.P. fra altro, prende atto dello schema di coordinamento dei cinque comuni dell'area empolesse;

Che in conseguenza dell'avvenuta approvazione del P.T.C. è possibile adottare lo strumento urbanistico comunale con le procedure dell'art. 25 della Legge Regionale 16 gennaio 1995 n.5;

Premesso infine:

Che la legge Regionale toscana ha approvato in data 22.luglio 1998 la legge n. 38 " Governo del tempo e dello spazio urbano e pianificazione degli orari della città"

Che la suddetta legge prevede, all'art.3, l'adozione da parte del Consiglio Comunale, contestualmente al Piano Strutturale, di un Piano di indirizzo e di regolazione degli orari, finalizzato alla predisposizione dei progetti che costituiscono il coordinamento degli orari della città;

Che il Piano di indirizzo e di regolazione degli orari è stato adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 19.01.99;

Che di conseguenza le procedure per l'adozione del Piano strutturale del comune di Empoli possono essere avviate;

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Visto il Piano Strutturale del Comune di Empoli redatto dal Settore Urbanistica dell'Ufficio Tecnico comunale tramite l'Ufficio di Piano e con le competenze riportate nella relazione tecnica;

Visti in particolare gli elaborati del Piano Strutturale del comune di Empoli così elencati:



A - Relazione;

B - Tavole descrittive degli assetti fisici e funzionali

Tav. 2.1	Inquadramento territoriale	1:50.000
Tav. 2.2	Stato di attuazione del PRG	1:10.000
Tav. 2.3	Idrografia ed altimetria	1:10.000
Tav. 2.4	Carta dell'uso del suolo	1:10.000
Tav. 2.5	Carta della periodizzazione	1:10.000
Tav. 2.6	Carta del paesaggio	1:10.000
Tav. 2.7	Carta percettiva	1:10.000
Tav. 2.8	Carta della struttura	1:10.000
Tav. 2.9	Il sistema della residenza	1:10.000
Tav.2.10	Il sistema della produzione	1:10.000
Tav.2.11	Il sistema dei servizi	1:10.000
Tav.2.12	Il sistema infrastrutturale: "Reti sotterranee e superficiali"	1:10.000
Tav.2.13	Il sistema infrastrutturale: "Rete viaria e ferroviaria"	1:10.000
Tav.2.14	Il sistema ambientale	1:10.000

C - Quadro conoscitivo degli aspetti geologici, idrogeologici, idraulici

Relazione		1:10.000
Tav.1.1	Carta geologica	1:10.000
Tav.1.2	Carta geomorfologica	1:10.000
Tav.1.3	Carta dell'acclività	1:10.000
Tav.1.4	Carta idrogeologica	1:10.000
Tav.1.5	Carta Idraulica	1:10.000
Tav.1.6	Carta litotecnica	1:10.000
Tav.1.7	Carta geotecnica	1:10.000
Tav.1.8	Sezioni geologico-tecniche A-A' B-B'	1:10.000 - 1:400
Tav.1.9	Sezioni geologico-tecniche C-C' D-D'	1:10.000 - 1:400
Tav.1.10	Sezioni geologico-tecniche E-E' F-F'	1:10.000 - 1:400
Tav.1.11	Sezioni geologico-tecniche G-G' H-H'	1:10.000 - 1:400
Tav.1.12	Sezioni geologico-tecniche I-I' L-L'	1:10.000 - 1:400
Tav.1.13	Sezioni geologico-tecniche M-M' N-N'	1:10.000 - 1:400
Tav.1.14	Sezioni geologico-tecniche O-O' P-P'	1:10.000 - 1:400
Tav.1.15	Carta della pericolosità	1:10.000
Tav.1.16	Area Pratovecchio geomorfologica - litotecnica	1:2.000 Carta geologica -
Tav.1.17	Area Pratovecchio idrogeologica	1:2.000 Carta
Tav.1.18	Area Pratovecchio Carta idraulica	1:2.000
Tav.1.19	Area Pratovecchio Carta geologica - acclività	1:2.000
Tav.1.20	Area Pratovecchio Sezioni geologico - tecniche 1, 2, 3	1:4.000 - 1:400
Tav.1.21	Area Pratovecchio Sezioni geologico - tecniche 4, 5, 6	1:4.000 - 1:400
Tav.1.22	Area Pratovecchio Carta della pericolosità	1:2.000
Tav.1.23	Area Gerini Rigatti Carta geologica - geomorfologica - litotecnica	1:2.000
Tav.1.24	Area Gerini Rigatti Carta idrogeologica	1:2.000
Tav.1.25	Area Gerini Rigatti Carta idraulica	1:2.000
Tav.1.26	Area Gerini Rigatti Carta geologica - acclività	1:2.000
Tav.1.27	Area Gerini Rigatti Sezioni geologico - tecniche 7, 8, 9	1:4.000 - 1:400
Tav.1.28	Area Gerini Rigatti Sezioni geologico - tecniche 10, 11, 12	1:4.000 - 1:400
Tav.1.29	Area Gerini Rigatti Carta della pericolosità	1:2.000
Tav.1.30	Campi pozzi delle zone di rispetto	1:10.000 Carta di sintesi
Tav.1.31	Valutazione rischio idraulico fiume Elsa Sezione 1	1:2.000 - 1:200
Tav.1.32	Valutazione rischio idraulico fiume Elsa Sezioni 2 - 2/bis	1:2.000 - 1.200
Tav.1.33	Valutazione rischio idraulico fiume Elsa Sezioni 3 - 3/bis	1:2.000 - 1:200



D - Statuto dei luoghi e tavole di Piano

Statuto dei luoghi e Norme di attuazione	
N. 2 elenchi degli edifici di rilevanza storico ambientale	
Schede delle Unità Territoriali Organiche Elementari	
Tav. 3.1 Sistemi	1:10.000
Tav. 3.2 Unità Territoriali Organiche Elementari	1:10.000
Tav. 3.3 Carta dello statuto dei luoghi	1:10.000

Rilevato che il Piano Strutturale:

Risponde agli indirizzi del documento programmatico allegato all'avvio del procedimento;

Ha recepito le indicazioni del P.T.C.P. individuando, in aggiunta, una parte dell'ampliamento dell'area industriale del Terrafino, già oggetto di specifico accordo, ed una attrezzatura ex art. 24 delle Norme di Attuazione del P.T.C.P.;

Risponde alle prescrizioni e disposizioni in materia di progettazione urbanistica;

Visto che l'ufficio de Genio Civile, con nota n. 29031 del 31 dicembre 1998 ha ritenuto le indagini geologiche eseguite adeguate e conformi alla normativa, richiamata all'art.1 dall'art.1 comma 2 delle istruzioni tecniche di cui alla D.G.R. n 304/1996

Visti:

La Legge Regionale Toscana 16 gennaio 1995 n. n. 5/95 ed in particolare l'art. 25 comma 2 e seguenti in materia di adozione ed approvazione del Piano Strutturale;

La legge regionale 22 luglio 1998 n.38

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati rispettivamente dal dirigente del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata ing. Carla Santoni e dal ragioniere capo dott. Rolando Bagnoli ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della Legge 142/90;

Sentito il parere di conformità del Segretario Generale del Comune;

d e l i b e r a

1°) - di adottare, come adotta, ai sensi dell'art. 25 comma 2 L.R.T. n. 5 del 16.01.1995, il Piano Strutturale del Comune di Empoli, composto dagli allegati in premessa citati,

2°) - di dare atto che il Piano di indirizzo e di regolazione degli orari è stato adottato con delibera consiliare n. 3 del 19.01.99 e costituisce allegato al presente Piano Strutturale;



3°) - di dare atto che le fasi di approvazione del Piano Strutturale sono stabilite dall'art. 25, commi da 2 a 12, della L.R.T. n. 5/95.

4°) - di confermare, in materia di garante dell'informazione, il dott. Salvatore Marchini già nominato con come quanto stabilito al punto 7°) della delibera G.C. n. 1163 del 17.09.1996;

5) - di dare atto che il responsabile della presente procedura e della sua esecuzione è l'ing. Carla Santoni per la parte urbanistica e il rag. Giuntini per la parte amministrativa ai sensi della legge 241/90.

Aperta la discussione il Presidente Bartolo Cilia legge tutti gli emendamenti presentati (tre dal Gruppo A.N. e C.C.D. a firma Nicola Nascosti ed altri, e 9 dal Gruppo C.C.D. a firma di Roberto Fruet e Roberto Beconcini, oltre ad un invito alla Giunta, che sono allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale).

L'Assessore Pettinati introduce brevemente i tre argomenti all'ordine del giorno che, su proposta del Presidente, viene deciso di discutere insieme data la loro stretta connessione.

Nicola Nascosti e Roberto Fruet illustrano a loro volta gli emendamenti presentati.

Antonio Cinquini rileva come sei degli emendamenti presentati dai cons. Fruet e Beconcini siano contro l'eventuale destinazione di edifici ad uso commerciale.

Nelusco Masi sottolinea innanzitutto la complessità della materia in discussione. Il Piano Strutturale accetta, secondo i dettami della L. R. 5/95, il principio della "sostenibilità dello sviluppo", ma in tal senso non appare sufficientemente adeguato. Tanto più che le comunità locali, tra cui le nostre, sinora hanno fatto ben poco per sostanziare il suddetto principio. Le scelte fondamentali del Piano (grande viabilità, poli della distribuzione, variante del Terrafino) sembrano prefigurare soprattutto una città di "consumatori" dove c'è sempre meno spazio per la socialità e la partecipazione democratica. Nel Piano ci sono anche concetti pienamente condivisibili (città amica, città bella, città sostenibile), che però sembrano più affermazioni di principio che intenzi real. Si parla anche dell'importanza delle frazioni, per le quali sinora è stato fatto ben poco. Sottolinea anche l'assenza di qualsiasi esame sull'immigrazione nel ns. Comune. Concludendo rileva che a suo parere nel Piano Strutturale ci sono luci ma anche ombre, per cui annuncia il suo voto di astensione.

Antonio Cinquini sostiene la grande importanza dello stretto rapporto tra sviluppo e sostenibilità. Sviluppo sostenibile ed ecosistema sono temi che devono impegnare tutte le Amministrazioni. E' importante anche che la stessa gente comune sia adeguatamente informata su tali temi. Nel Piano Strutturale trova opportuno il ruolo assegnato al riassetto del Centro Storico. Il recupero delle vecchie abitazioni deve essere concorrenziale, anche sotto l'aspetto economico, alla nuova costruzione. Velocemente, a suo parere, dovrebbe essere approvato anche il Regolamento Urbanistico.



Nicola Nascosti afferma che leggendo la relazione al Piano Strutturale si evidenzia che nel passato, nella gestione del territorio, ci sono stati errori. Nel Piano gli pare manchino indirizzi precisi per le frazioni e anche per il Centro Storico (problema dei “contenitori” da recuperare). La discussione di stasera dovrebbe affrontare questi temi. Sul fabbisogno abitativo chiede un chiarimento. Concorda con il principio dello sviluppo sostenibile, ma insieme occorrono precise indicazioni su trasporti, viabilità, commercio. Manca nel Piano un esame sull’immigrazione, sia per necessità abitativa che produttiva. Importante è a suo parere anche la partita sulle zona PIP: i nodi da sciogliere andavano risolti prima dell’adozione del Piano Strutturale.

Dalle ore 20.30 alle ore 21.30 la seduta viene sospesa. Alle ore 21.30 i consiglieri presenti risultano 26 essendo nel frattempo entrati Beatrice Innocenti, Laura Beconcini, Carla Martini, Patrizia Fusi ed Antonio Cinquini.

Luca Bartolesi ritiene innanzitutto che dalle questioni poste emerge la vasta complessità dell’argomento. Aldilà del Piano Strutturale si evidenziano i profondi cambiamenti della stessa società ed i suoi limiti. Sta dunque al potere politico dare gli indirizzi per lo sviluppo della città nei prossimi 20 anni. Si parla di Empoli ma si pensa al Circondario. Ci sono scelte precedenti che condizionano il Piano Strutturale (Circondario, Distretto industriale, USL, PUT). C’è un fattore che sta alla base di tutto: lo sviluppo sostenibile, ed il nostro Piano tiene conto di questo vincolo. Concorda con il cons. Masi sulla necessità di rilanciare la discussione e la partecipazione, che è l’anima delle democrazie. Per ultimo tiene a sottolineare l’importanza del lavoro svolto in proposito dalla Commissione Urbanistica.

Roberto Fruet rileva che col Piano Strutturale in alcune zone sono state modificate le disposizioni del P.T.C.P., in particolare sulle zone a rischio idraulico, e questo è un fatto del tutto arbitrario. Il riutilizzo di certi siti ex produttivi appare spinto verso la grande distribuzione. E le proposte statistiche e sulla viabilità appaiono strumentali in questo senso. L’intervento relativo al “polo sportivo” della Viaccia appare chiaramente uno slogan propagandistico. Il Piano tende a concentrare le attività produttive al Terrafino, ma in tal modo si sacrificano gli interessi delle attività minori e meno forti finanziariamente. Nella relazione tra P.T.C.P. (provinciale), P.I.T. (regionale) e Piano Strutturale può crearsi un vuoto normativo che favorirebbe la speculazione. Il Piano ci tiene ad “aprire” all’immigrazione, ma occorre tener conto anche della sicurezza dei residenti. All’art. 54 del Piano, a suo parere, è stata omessa la lista delle invariati strutturali, ed è una grave mancanza di trasparenza. Per tutti questi motivi sopraespressi annuncia il proprio voto contrario sul provvedimento, precisando che negli emendamenti presentati i limiti al commercio devono essere riferiti alla sola grossa distribuzione superiore ai 300 mq.

Il Sindaco, intervenendo, precisa innanzitutto che con il dibattito di questa sera è stato concluso un percorso e presentato un atto che è importantissimo e dovuto per la città (era l’impegno prioritario del programma del Sindaco). E’ un atto comunque che non si chiude oggi, perché ora andremo ad assemblee con la popolazione per delineare itinerari comuni. Il Piano Strutturale dà l’idea della città futura. Vi sono contenute tutte le scelte



che abbiamo in mente. E' uno sviluppo improntato sulla sostenibilità. Il Piano è infatti prima di tutto conoscenza profonda del territorio e delle risorse ambientali. Ma il Piano è anche un insieme di scelte precise per la salvaguardia del territorio: rischio idraulico ed interventi sull'Elsa. Il Piano contiene anche un'altra grande scelta: consolidamento di Empoli come centro dell'area. La città futura dunque, a suo parere, è un progetto forte, che nasce da un grande confronto tra le forze politiche e sociali.

L'Assessore Pettinati afferma che si limiterà a riprendere alcuni punti del dibattito. Parte da una considerazione sulla L.R. n. 5 del '95. Essa ha senz'altro difetti, ma anche pregi: per esempio la scelta delle invarianti e la rapidità degli strumenti. Il Piano Strutturale dà le indicazioni di massima sul territorio; mentre le indicazioni di dettaglio (necessariamente più flessibili) saranno disciplinate dal Regolamento Urbanistico. E' strano pertanto che le minoranze chiedano più specificità nel Piano Strutturale. Per quanto concerne il rischio idraulico gli interventi proposti si basano su dati reali, e la maggiore preoccupazione è stata la messa in sicurezza dell'Elsa.

Il Presidente, conclusa la discussione, invita alle dichiarazioni di voto.

Nicola Nascosti sostiene che la scelta del Terrafino come maggiore polo produttivo va bene, ma occorre dare spazio vitale anche alle piccole imprese sparse nel territorio. Lo studio sui tempi della città è stato un errore affidarlo ad una società di fuori. Alla base del Piano Strutturale c'è, a suo parere, la visione e l'accettazione di una città di Empoli in stagnazione. Ritira anche il 3° emendamento a suo tempo proposto. Per tutti i motivi sinora espressi annuncia il proprio voto contrario al provvedimento .

Antonio Cinquini rileva che la filosofia del Piano Strutturale è diversa da quella del precedente P.R.G., e ciò è pienamente condivisibile. Occorre fare grande attenzione alla viabilità e alla rivalutazione del trasporto pubblico. Fa un'altra annotazione sul problema della regimazione idraulica e della qualità delle acque. Poiché il ns. Comune ha a monte l'aera fiorentina, va pressata quest'ultima sul problema nel suo complesso. Annuncia infine il proprio voto favorevole.

Alessandro Ciappi fa presente che il gruppo di Rifondazione Comunista, facente parte della maggioranza, ha partecipato in una prima fase alle scelte del Piano Strutturale. Ma nella parte finale, per vicende interne, è stato assente. Per senso di responsabilità verso la maggioranza il suo gruppo quindi voterà a favore, pur con alcune riserve. Nelle discussioni future sarà in grado di dare un giudizio più ponderato e definitivo sul Piano Strutturale.

Nelusco Masi afferma di aver molto apprezzato gli interventi di Bartolesi e del Sindaco. Conferma il suo voto di astensione, ma s'impegna a proseguire la discussione sull'argomento senza preclusione alcuna.

Roberto Fruet ribadisce la necessità di bloccare la invasione della grande distribuzione e conferma il proprio voto contrario.



Alessandro Forconi afferma che stasera il Consiglio voterà il più importante atto della legislatura. Il Piano Strutturale è uno strumento che si rifà al programma elettorale del Sindaco e della maggioranza. E' un piano di qualità più che di quantità. Si prefigura dunque una città diversa, l'Empoli del 2000, centro a pieno titolo dell'Empolese – Valdelsa. Annuncia infine il proprio voto favorevole.

Durante la discussione si sono assentati dall'aula i consiglieri Bruno Tarocchi e Roberto Beconcini. I presenti risultano pertanto 24 consiglieri ed il Sindaco Vittorio Bugli.

A questo punto il Presidente, prima del provvedimento, secondo quanto previsto nel Regolamento del Consiglio, pone in votazione gli emendamenti a suo tempo presentati.

Le successive votazioni danno i seguenti risultati:

- Emendamento n. 1 (presentato da Nicola Nascosti ed altri) con l'eliminazione del riferimento alle sanzioni.

Presenti n. 24 consiglieri ed il Sindaco.

Voti favorevoli 25.

L'emendamento è pertanto approvato.

- Emendamento n. 2 (presentato da Nascosti ed altri)

Presenti n. 24 consiglieri ed il Sindaco.

Voti favorevoli 3 (cons. Nicola Nascosti, Roberto Fruet e Patrizia Fusi).

Voti contrari n. 22.

L'emendamento è pertanto respinto.

L'emendamento n. 3 (presentato da Nascosti ed altri) viene ritirato dai presentatori e quindi non viene posto in votazione.

Il consigliere Roberto Fruet a questo punto dichiara di ritirare, e che quindi non siano messi in votazione, gli emendamenti n. 6, 7, 8, 9 e 10 presentati dallo stesso congiuntamente al consigliere Roberto Beconcini.

- Emendamento n. 4 (presentato da Fruet e Beconcini).

Presenti n. 24 consiglieri ed il Sindaco.

Voti favorevoli n. 3 (cons. Nicola Nascosti, Roberto Fruet, Patrizia Fusi)

Voti contrari n. 22.

L'emendamento è pertanto respinto.



- Emendamento n. 5 (presentato da Fruet e Beconcini).

Presenti n. 24 consiglieri ed il Sindaco.

Voti favorevoli n. 3 (cons. Nicola Nascosti, Roberto Fruet, Patrizia Fusi).

Voti contrari n. 22

L'emendamento è pertanto respinto.

- Emendamento n. 11 (presentato da Fruet e Beconcini).

Presenti n. 23 consiglieri (essendosi allontanato il cons. Nascosti) ed il Sindaco

Voti favorevoli n. 2 (cons. Roberto Fruet e Patrizia Fusi)

Voti contrari n. 22

L'emendamento è pertanto respinto

- Emendamento n. 12 (presentato da Fruet e Beconcini)

Presenti n. 24 consiglieri (rientrato il cons. Nascosti) ed il Sindaco

Voti favorevoli n. 3 (cons. Nicola Nascosti, Roberto Fruet, Patrizia Fusi).

Voti contrari n. 22

L'emendamento è pertanto respinto.

Dopodiché il Presidente pone in votazione il presente provvedimento che, con voti resi nelle forme di legge e per alzata di mano, controllati dal Presidente stesso con l'ausilio degli scrutatori, viene approvato con voti favorevoli 21, 1 astenuto (cons. Nelusco Masi) e 3 contrari (cons. Nicola Nascosti, Roberto Fruet e Patrizia Fusi), presenti n. 24 consiglieri ed il Sindaco Vittorio Bugli.



COMUNE DI EMPOLI
Provincia di Firenze

4cc99